del 03 Maggio 2009

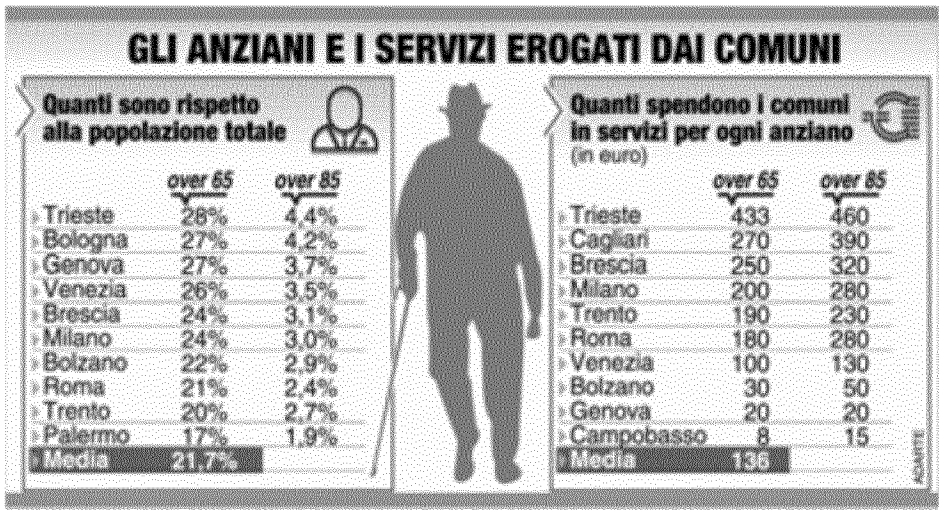
IL PICCOLO
Giornale di Trieste

estratto da pag. 16

INDAGINE DELLA FONDAZIONE CIVICUM

Servizi agli anziani, Trieste in vetta

Comune primo in Italia per fondi destinati a ciascun over 65: 433 euro annui



Prima per incidenza di over 65 e over 85 sul totale degli abitanti. E prima pure, e di gran lunga, nella classifica della spesa pubblica destinata a ciascun anziano residente sotto forma di servizi erogati dal Municipio. Una nuova indagine commissionata al Politecnico di Milano dalla Fondazione Civicum - su un campione di 19 comuni da Bolzano a Palermo passando per le metropoli di Milano e Roma - porta in dote a Trieste un doppio record. Ma se il primo dei due titoli, quello di «città di vecchi», non è che la conferma di una tendenza stranota a livello nazionale, il secondo, quello di attenzione pecuniaria pubblica a favore degli ultrasessantacinquenni, spalanca scenari in parte sorprendenti, evocando una cultura cresciuta con l'età media. Con una corsia preferenziale, però, per la presa in carico integrale rispetto all'assistenza domiciliare.

Considerando infatti le due voci di spesa più pesanti nei bilanci comunali riferite ai servizi agli anziani - ovvero «prevenzione e riabilitazione» e «strutture residenziali e ricoveri per anziani» - si scopre che il Municipio spende 433 euro l'anno per ogni over 65 - a fronte di una media nazionale tra le 19 città-campione pari a 136 euro - cifra che lievita a circa 460 per ogni over 85. Al secondo posto si piazza Cagliari, con i due parametri di riferimento vicini a 270 e 390 euro, mentre è Trento, con circa 190 euro per ciascun over 65 e 230 per ciascun over 85, la realtà del Nord-Est meno lontana dal modello giuliano. La graduatoria la chiude Campobasso con appena 8 euro di media pro-over 65.

Questi dati - come suggerisce la lettura, da parte della Fondazione Civicum, dei dati evidenziati dal team di ricercatori del Politecnico di Milano, coordinato dal docente di Ingegneria gestionale Giovanni Azzone - dicono che Trieste, capoluogo del Nord di medie dimensioni con elevata percentuale di ultrasessantacinquenni, rappresenta una sorta di sintesi di tre fattori. Primo: l'Italia appare spaccata a metà, dato che gli anziani del Nord usufruiscono tendenzialmente di servizi per una cifra più che doppia rispetto a quelli del Centro-Sud. Secondo: in linea di massima, gli anziani ricevono molta più attenzione nei comuni di medie dimensioni - tra i 150mila e 600mila abitanti - che in quelli grandi o piccoli. Terzo: l'incidenza di «vecchi» porta o quanto meno dovrebbe portare gli enti locali ad attrezzarsi. E in effetti a Trieste, in base alla fotografia scattata nel 2007 nelle 19 città-campione, si registrano le percentuali di over 65 (28%) e over 85 (4,4%) più alte. Una composizione demografica avvicinabile si riscontra a Genova, il corrispettivo triestino del Nord-Ovest. Ma nel capoluogo ligure - catalogato tra le realtà di grandi dimensioni con oltre 600mila abitanti - il trend di spesa per anziano crolla (meno di 20 euro) a conferma dell'interpretazione data dal report di Civicum.

Trieste rientra quindi nella normalità se si va invece ad analizzare il numero di over 65 che gode di assistenza domiciliare - 160 ogni 10mila contro una media di 162 - e vi scende abbondantemente al di sotto per gli anziani seguiti col servizio di teleassistenza: 52 ogni 10mila contro 124 di media. Un nuovo sorpasso infine, rispetto alla linea mediana, compare nella classifica degli anziani che beneficiano di un sostegno economico: qui ce ne sono circa 135 ogni 10mila - 125 la media tricolore - mentre il top appartiene a Brescia con 426 assegni. *(pi.ra.)*

Gli infermieri: così si depaupera il 118

Grilli: «Più cure a domicilio»

Servizi agli anziani, Trieste in vetta

OPEN DAY 2009
7 maggio

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile